

# La forza di essere in due

I Go-Betweens, il sodalizio con Grant McLennan, la Londra degli anni 80: **Robert Forster** ha riletto il suo passato in un *memoir* avvincente come un romanzo.

Intervista: **Francesco Donadio**

**L**a morte improvvisa di Grant McLennan nel 2006 ha messo la parola fine ai Go-Betweens ma non alla carriera di Forster, che di recente è volato da noi dall'Australia per promuovere il settimo album solista *INFERNINO* e – soprattutto – la traduzione in italiano del suo acclamato *memoir Grant & Io* (Jimenez Edizioni), incentrato sulla sua pluriennale amicizia con McLennan e sulle loro avventure musicali in tandem.

**Mi ha colpito, nel libro, il fatto che a dispetto degli scarsi riscontri commerciali dei dischi dei Go-Betweens, negli anni 80 tu e Grant siate rimasti a Londra e abbiate continuato a provarci, facendo anche la fame, mentre potevate benissimo tornare in Australia e trovarvi un buon lavoro lì. Da cosa derivava tanta determinazione?**

Penso che derivasse dal fatto che eravamo "Grant e io", dal fatto che eravamo in due. Sarebbe stata molto più dura per me, sul finire degli anni 70 e all'inizio degli anni 80, se avessi dovuto fare tutto da solo. Perché se ci sono due persone con un sogno, due persone che hanno una missione, è di grande aiuto che ci sia sempre qualcuno al tuo fianco che ti dica: "Forza! Facciamo questa cosa...!". Ma anche perché pensavamo di essere abbastanza bravi, e volevamo arrivare più lontano possibile e cercare di avere più successo che potevamo. Perché, semplicemente, credevamo in ciò che stavamo facendo.

**È affascinante il modo in cui racconti la Londra degli anni 80: un posto in cui tutto sembrava possibile. Oggi una band come i Go-Betweens potrebbe farcela?**

In qualche modo, oggi è più facile per via dei social media e di internet. Ed è più facile fare dischi. Ma allo stesso tempo, negli anni 80 circolavano più soldi nel *music business*. C'era sempre la speranza che qualcuno ti facesse firmare un contratto e ti desse dei soldi per realizzare degli album. Questa cosa oggi non succede più molto spesso. Devi fare tutto da solo.

**È diventata più come una "carriera" adesso. Un po' come diventare avvocati, non credi?**

È vero. Allora c'era questa sensazione di

maggiore anarchia, d'improvvisazione. E noi, anche se abbiamo cambiato etichette un sacco di volte quando eravamo a Londra, c'era sempre qualcuno con cui provarci. Per esempio, la Rough Trade e la Sire ci hanno fatto fare un solo disco e poi ci hanno mollato. Ma c'era sempre qualcun altro, poi, che veniva da noi e ci diceva: "Ok, vi darò io dei soldi, vi supporterò". Ed era un qualcosa che succedeva a Londra, in quel periodo. Mentre non succedeva a Sydney o Melbourne o da dove venivamo, a Brisbane. E questa è una delle ragioni per cui ci siamo

trasferiti a Londra. Come anche Nick Cave e i Birthday Party, o i Triffids. A Londra c'erano delle opportunità che non c'erano in Australia.

**C'è un momento del libro che ho trovato cruciale per le sorti del gruppo: l'arrivo sulla scena degli Smiths. Da quel punto in poi la stampa e il pubblico s'innamorarono di Morrissey, a detrimento dei Go-Betweens. In fondo, facevate lo stesso discorso di "intelligent indie music" con riferimenti letterari e cinematografici.**

Hai ragione. Ma loro avevano "il vantaggio di giocare in casa", e noi su quel terreno non potevamo competere. Un'altra cosa che gli Smiths avevano era il frontman. La loro era una modalità più tradizionale: un po' come Mick Jagger che è il centro dell'attenzione e gli Stones che gli stanno a fianco. Noi invece là davanti avevamo due cantanti/compositori, entrambi bloccati con le nostre chitarre. Loro avevano Morrissey a briglia sciolta.

**Col tempo vi siete rifatti: i Go-Betweens sono stati ampiamente rivalutati e OCEANS APART del 2005 – terzo album della reunion e ultimo in assoluto – è considerato da molti il vostro capolavoro. Tu concordi?**

È anche uno dei miei preferiti. Ma mi piacciono molto anche BEFORE HOLLYWOOD (1983) e LIBERTY BELLE & THE BLACK DIAMOND EXPRESS (1986). Li metterei tutti e tre sullo stesso piano.

**Oggi però è difficile trovare i dischi dei Go-Betweens. Si trovano solo di seconda mano.**

Lo so. Ma la situazione sarà risolta nei prossimi due anni. Usciranno delle ristampe, penso per la Domino.

**Pensi che si farà un film tratto da Grant & io?**

Lo spero vivamente. In caso, vorrei che Benedict Cumberbatch interpretasse me, e penso che per Grant sarebbe perfetto Leonardo Di Caprio (*ride!*)

*Grant & io è stato pubblicato in Italia da Jimenez Edizioni.*



**Robert Forster:**  
autobiografia  
super consigliata.